

Premessa

Le seguenti linee generali costituiscono la struttura sulla quale viene costruito il nostro Piano dell'Offerta Formativa. Di tale documento si prevedono due versioni:

una sintetica e immediata per comunicare alle famiglie quali percorsi formativi attuerà la scuola per gli alunni che le sono affidati

una versione più elaborata, in linea con quanto comunicato alle famiglie, depositata agli atti presso la segreteria dell'Istituto Comprensivo e sul sito

perché sia possibile conoscere meglio e approfondire le diverse tematiche scolastiche.

POF significa Piano dell'Offerta Formativa ed è il documento che dichiara cosa farà la Scuola per gli alunni che le sono affidati. Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dalla funzione strumentale, unitamente ad una commissione composta da docenti dei tre ordini di scuola, viene discusso e approvato dal Collegio dei Docenti Unitario della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, ed è infine adottato dal Consiglio di Istituto.

Al suo interno trovano spazio vari settori che definiscono come la Scuola si organizza per svolgere in modo ottimale il suo impegno, in collaborazione con le Famiglie e con i vari Enti del territorio.

Fanno parte integrante del POFe sono consultabili in allegato, sul sito della scuola e presso la segreteria:

- ✓ ·i progetti e le attività di rilievo (piano annuale) che rappresentano l'identità delle scuole dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone, illustrati dai docenti alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico come i curricula disciplinari;
- ✓ ·il patto di corresponsabilità, ovvero la dichiarazione degli impegni che scuola e famiglia, ciascuno per il proprio ruolo, si assumono;
- ✓ ·il Regolamento Interno di Istituto che rappresenta il 'corpus' delle norme che scandiscono la vita scolastica delle singole scuole e dell'Istituto;
- ✓ ·le Competenze conseguite in uscita dalla scuola dell'infanzia, dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado che costituiscono l'elemento di continuità tra ordini di scuola diversi.

--
L'Istituto Comprensivo di Vimodrone è consapevole della necessità di rendere le proprie scuole attente ai mutamenti sociali, nonché alle possibili e continue opportunità di collaborazione con le realtà del territorio. Questo comporta la necessità di apportare nel tempo integrazioni o modifiche al piano dell'offerta formativa.

E quindi, tenuto conto che il POF è strumento di flessibilità, il Collegio dei Docenti Unitario della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, inserirà e attuerà ogni nuovo anno scolastico attività o progetti, sulla base delle necessità individuate.

Linee generali del piano dell'Offerta Formativa

Al fine di rendere agevole la lettura di questo documento, si riportano in sintesi i contenuti degli aspetti ritenuti maggiormente significativi per delineare il profilo dell'organizzazione scolastica del nostro Istituto Comprensivo.

1. Dove ci troviamo a svolgere i nostri compiti: analisi della situazione e informazioni sul contesto socio-culturale

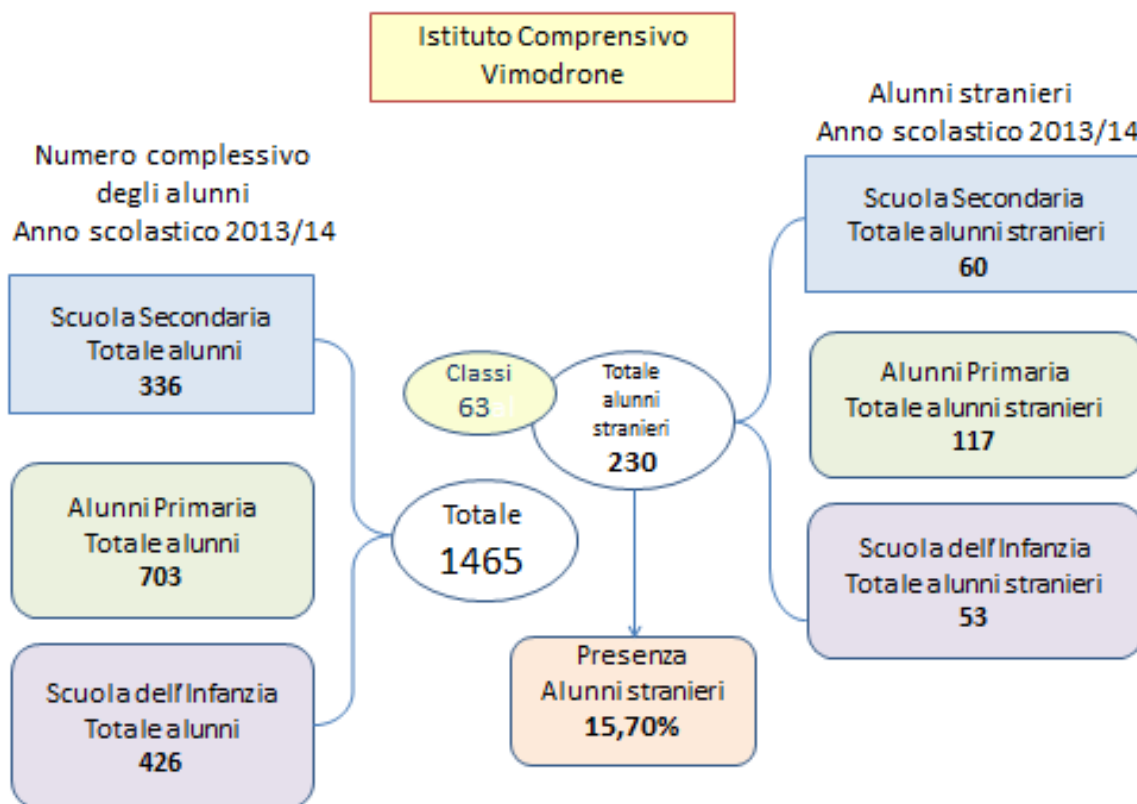
La conoscenza del territorio e del contesto socio-culturale è di primaria importanza al fine di elaborare un Piano dell'Offerta Formativa rispondente alle esigenze dell'utenza. Al fine di garantire l'equivalenza dei traguardi formativi è perciò necessario avviare un lavoro di conoscenza e adeguamento della realtà locale, declinando le attività della scuola in funzione delle caratteristiche specifiche del contesto.

È importante conoscere le variabili che contribuiscono a conferire una fisionomia distintiva a ogni situazione e che concernono le caratteristiche ambientali del contesto. Tale analisi è necessaria per approfondire la conoscenza e la comprensione delle peculiarità di cui sono portatori i singoli alunni: le condizioni individuali degli alunni sono infatti il risultato delle influenze dell'ambiente familiare, sociale e culturale di provenienza.

La conoscenza del contesto territoriale è, inoltre, fondamentale per determinare e individuare le risorse che può offrire per

integrare l'Offerta Formativa; permette alla comunità e alla scuola di meglio definire appartenenza e identità, nel rispetto di tutte le differenze.

Il bacino d'utenza dell'Istituto Comprensivo è costituito da un territorio piuttosto omogeneo formato da quartieri che si trovano nell'immediata periferia ad est della città di Milano. Gli alunni presenti nelle nostre scuole sono circa 1.480. In maggioranza provengono da famiglie residenti all'interno del bacino d'utenza, ma è presente un considerevole numero di alunni residenti in paesi limitrofi.



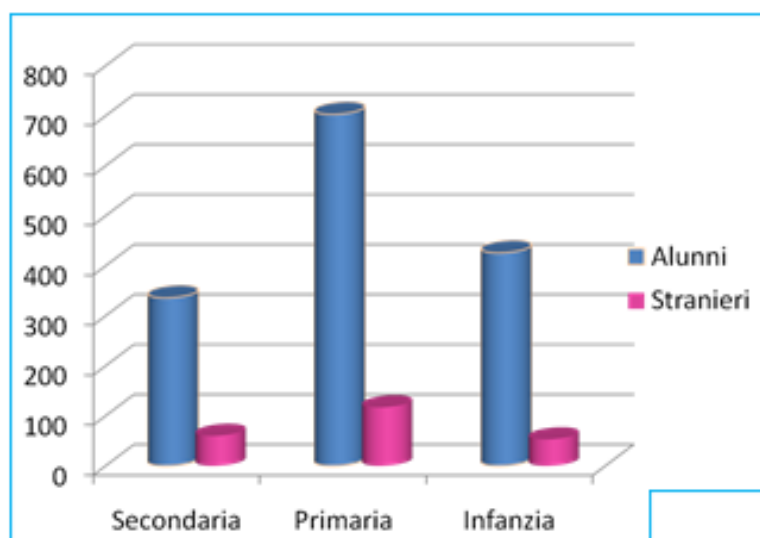
Sono presenti nell'Istituto Comprensivo anche

e alunni provenienti da famiglie di nazionalità straniera: si tratta per la maggior parte di persone che risiedono in Italia da oltre 4 anni e che dichiarano di avere una conoscenza generalmente buona della lingua italiana. Negli ultimi anni si è verificato l'arrivo di una minoranza di famiglie proveniente direttamente dai paesi di origine e con poca o nulla conoscenza della nostra lingua.

La sempre più consistente presenza di alunni provenienti da altre nazioni, sia comunitarie che extracomunitarie, determina l'aumento del fenomeno del bilinguismo. Questo dato è da correlare al fatto che il nostro territorio sta divenendo, come altri, interessato da fenomeni anche di prima immigrazione.

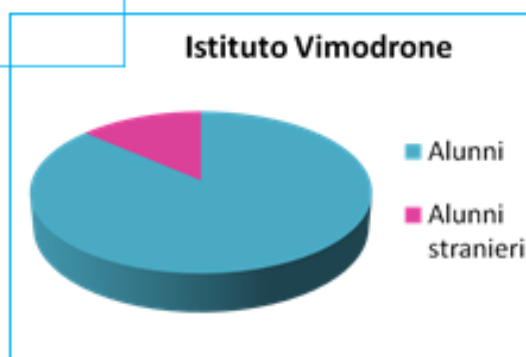
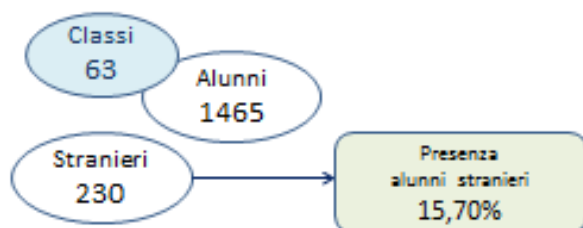
I nuclei familiari di nazionalità non italiana costituiscono, secondo i dati acquisiti, circa il 15% del totale, una percentuale piuttosto bassa, se rapportata ad altre realtà, ma in continuo aumento.

2. Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa



Il grafico riporta il numero complessivo degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Vimodrone di tutte le scuole di ogni ordine e grado nell'anno scolastico 2013/14.

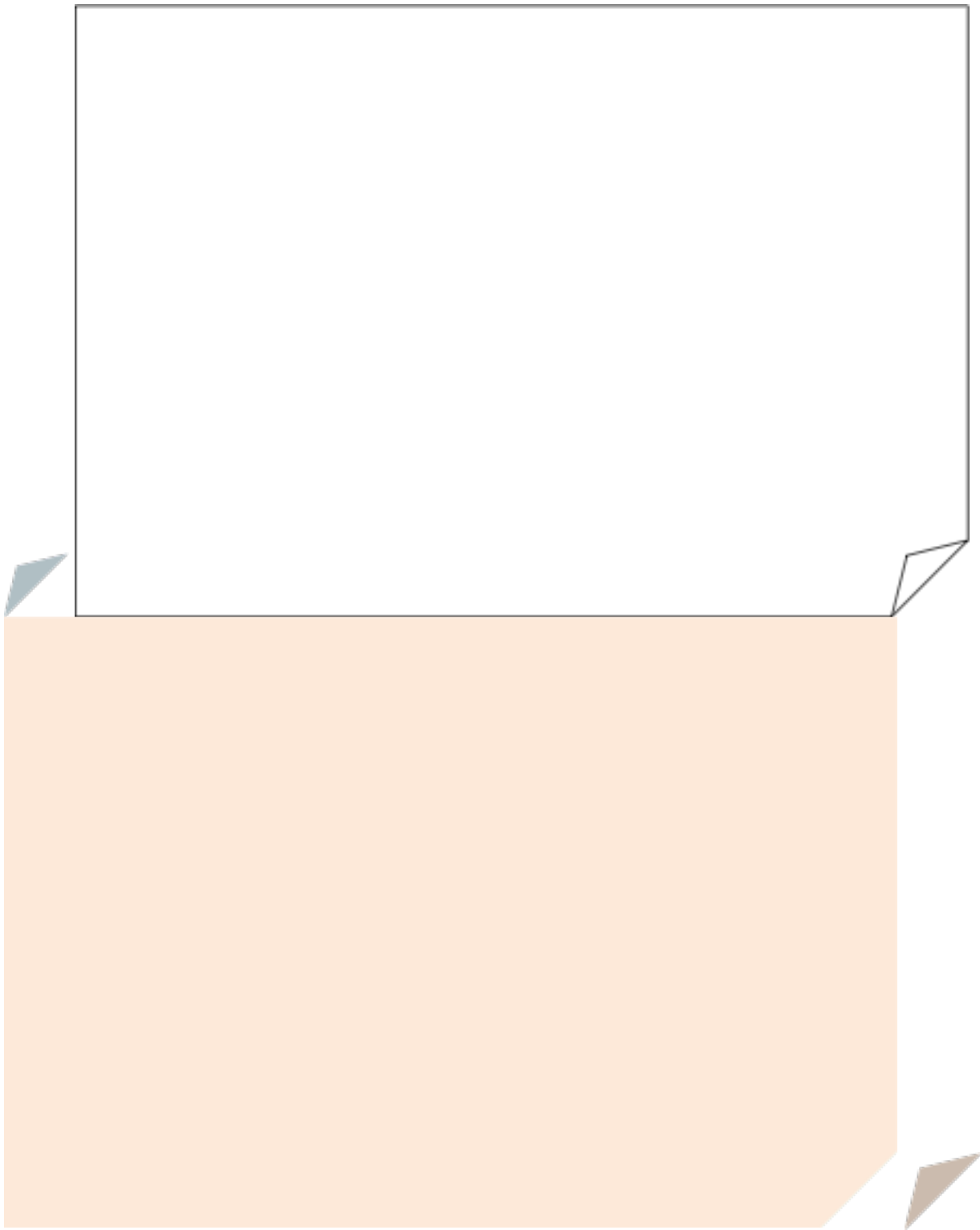
La presenza degli alunni di cittadinanza non italiana è pari al 15,70%.



Il Piano dell'Offerta Formativa delinea l'ispirazione culturale e pedagogica

dell'Istituto Comprensivo ed esplicita le finalità formative a s s u n t e dai docenti

come fondanti la progettazione curricolare, extracurricolare e l'attività didattica.



8

La finalità ultima del processo educativo è la crescita della persona fino al massimo sviluppo delle proprie capacità potenziali.

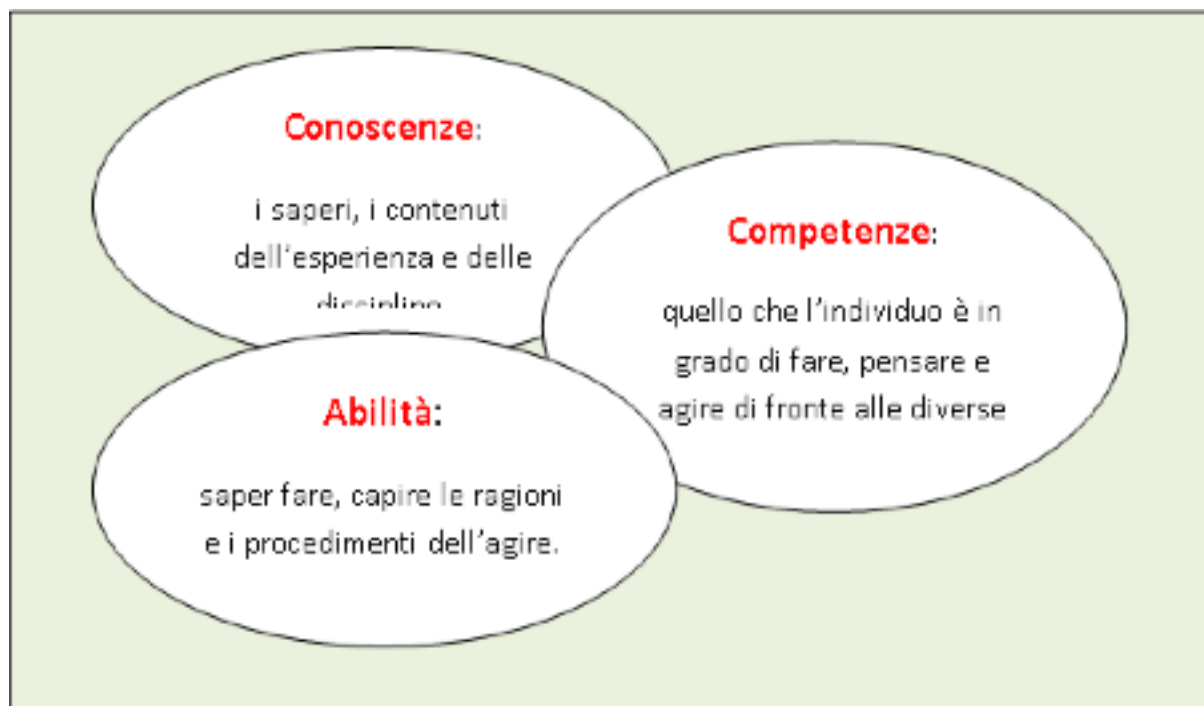
L'ambiente formativo scolastico è inteso come una comunità di ricerca, nel senso che il sapere e la conoscenza sono il frutto di un percorso di scoperta che coinvolge gli alunni e i docenti, che non deve sviluppare solo gli aspetti cognitivi, ma anche l'emotività, la responsabilità e la relazione.

Il Collegio dei Docenti promuove a tal fine la creazione, tra i propri insegnanti, di una comunità di pratiche, attraverso la quale attuare percorsi formativi e didattici efficaci e completi. Questo è reso possibile attraverso la formazione, la documentazione e la comunicazione dei percorsi didattici e da un'organizzazione adeguata degli incontri, formali e informali, tra docenti.

L'idea di comunità di pratiche va quindi nella direzione di un'offerta formativa sempre più qualificata. Infatti l'istituzione scolastica si pone il compito di predisporre quei processi intenzionali di insegnamento - apprendimento capaci di far conseguire risultati positivi a tutti gli alunni che le sono affidati.

L'attività didattica mira a rendere ogni alunno competente, quindi in grado di utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per trasformare e arricchire il proprio modo di essere nel mondo, di stare con gli altri, di agire, di risolvere i problemi, di gustare il bello e di conferire senso alla vita.

La scuola si colloca all'interno di un progetto articolato e unitario che riconosce sul piano educativo la priorità della famiglia nella crescita affettiva, intellettuale, sociale dell'alunno e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse



9

sociali, istituzionali e culturali. L'istituzione scolastica concorre, in collaborazione con la famiglia e le altre agenzie educative, alla formazione dell'uomo, della città di noi riconoscendo la "centralità della persona" e il suo diritto al successo formativo, in relazione alle capacità personali. La scuola si pone come obiettivo di essere ambiente formativo "accogliente" per tutti, luogo di apprendimento e di crescita culturale, ma anche di sviluppo della persona nella sua interezza. È lo sfondo valoriale che segna la nostra carta costituzionale: la centralità della persona, il suo sviluppo integrale, il valore delle diversità e/o diverse abilità, il diritto- dovere all'istruzione e all'educazione, "rimuovendo gli ostacoli ...", " ...senza distinzione di sesso, religione, razza...".

Una scuola del XXI secolo fonda il suo sviluppo su un'interpretazione dell'autonomia nel senso di indipendenza dal centro (rete verticale), ma di inter- dipendenza col contesto (rete orizzontale).

Il territorio rappresenta dunque una risorsa importante per la comunità e per la scuola, perché è il luogo dove è possibile definire la propria appartenenza e costruire la propria identità specifica. È anche il luogo dove costruire reti, tessere tele che puntino allo sviluppo della comunità.

Solo con la consapevolezza della necessità storica di uscire dalla propria autoreferenzialità e da una falsa "autonomia", la scuola può continuare ad avere il suo ruolo di costruttrice di senso, di luogo di educazione e di istruzione delle giovani generazioni. Nonostante e proprio in ragione delle sue attuali difficoltà, la Scuola infatti può accogliere e rilanciare proposte alle famiglie, alle associazioni, agli enti locali, alle forze produttive del territorio.

Il Collegio dei Docenti fa propria e promuove questa idea di scuola, questa visione educativa e la assume come "Progetto da costruire".

Una scuola che crea legami

Nessuno si salva da solo, nessuno può realizzare il suo progetto di vita singolarmente. La scuola, come organismo sociale, non si sottrae a questo disegno, a questa comunità di destini con gli altri soggetti sociali che vivono nel territorio. Ciascuno di noi, singolo, gruppo o istituzione, è portatore di una ricchezza, ma anche di una carenza.

Il collegio dei Docenti intende, in questo senso, costruire una "rete" di relazioni positive ed efficaci che possa insieme concorrere alla costruzione dell' ambiente formativo per la crescita equilibrata e serena delle persone che la compongono.